

## «Sei pieno di misericordia con chi t'invoca»

dal Salmo 86

«Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo,  
perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre  
nonostante il limite del nostro peccato»

*Misericordiae Vultus 2*

### **Brani scelti dall'insegnamento del Beato Giacomo Alberione (1884-1971)**

#### ***Miracolo di misericordia***

La nostra preghiera è un associarsi allo Spirito Santo. Noi ci presentiamo alla Trinità santissima, formate dallo Spirito Santo; diventiamo partecipi di un amore infinito. Amiamo Dio nello Spirito Santo. Che miracolo di misericordia! Lo Spirito Santo si dona a noi perché amiamo con lui Dio. Siamo vivificati, perfezionati, santificati dallo Spirito Santo di modo che in lui, per lui e con lui conosciamo e amiamo Dio. La nostra anima sia come la corda con cui Gesù e lo Spirito Santo fanno cantare al Padre. Diventare l'organo con il quale lo Spirito Santo loda Iddio. Sentiamo anche la nostra nobiltà. Siamo superbi, siamo golosi, siamo in cerca di consolazioni e se non sentiamo nessun gusto, ci rattristiamo. Pensiamo che siamo strumenti dello Spirito Santo per lodare la santissima Trinità.

(PrP VI 1953, p. 62)

#### ***Storie di misericordia***

Quel che siamo lo siamo per il Signore, per la sua misericordia, per la sua onnipotenza. Sì! Ci amò e ci prese dal nulla; ci amò e ci portò alla vita cristiana. E se vi è una vocazione, è per dono di Dio: «Sono io che vi ho chiamati. Non siete voi che avete eletto me, ma io che vi ho chiamati» (cf. Gv. 15,16) dice il Signore. Lo dice agli apostoli; quanto più a noi! (AAP 1958, 429)

Noi abbiamo ancora la vista corta e non comprendiamo il cuore del Pastore. Se vai a confessare tanti peccati, fai fare festa in cielo. Il primo che godette della misericordia particolare di Gesù fu Pietro, il pastore. Lì è un mistero. Ma abbiamo la fede: c'è una misericordia particolare per i pastori e per le pastorelle. La chiesa è tutto un grande ospedale di anime. Una volta confessato, il peccato è sepolto, davanti a Dio e davanti agli uomini. Se i peccati si dovessero ricordare al giudizio universale, è per la gloria di Dio che ha operato tanto bene. (PrP III 1948, p. 227)

Chiediamo tutti insieme perdono alla misericordia divina. Può succedere di arrivare a degli eccessi che, con una trave nell'occhio, pretendiamo di vedere una pagliuzza negli occhi degli altri. Ci vuole pazienza anche per un'altra ragione: le piante che crescono in fretta divengono molto lunghe, invece le piante che crescono adagio hanno un legno robusto; così le persone che crescono un tantino ogni giorno, anche adagio, poi sono forti, non hanno fiammate, ma un fuoco che diventa un grande incendio di amor di Dio. (PrP VII 1954, p. 95)

Se il Signore non avesse usato misericordia, dove saremmo ora? (PrP VIII 1956, p. 171)

## **La misericordia e le sue opere**

### *Pane materiale e pane della verità*

Amare e fare del bene. Come ha amato Gesù? Facendo del bene, dando sempre: dal pane materiale fino al pane della verità e al sangue! Le anime si amano come Gesù. Quanto cammino abbiamo ancora da fare! Oggi chiediamo a Gesù che ci plasmi in bontà interiore ed esteriore; nell'esercizio delle quattordici opere di misericordia. Al giudizio saremo giudicate secondo la bontà e la misericordia. Quindi diciamo di cuore: «O Gesù fate il mio cuore simile al vostro!». (PrP III 1948, p. 178)

### *Con le sorelle*

La carità verso il prossimo. Anche chi prepara i cibi lo compie per amore di Dio e per servizio di tutte le sorelle, così pure il bucato, le pulizie, il lavoro alla macchina, i viaggi, la scuola, la formazione, l'insegnamento: per amor di Dio e delle sorelle. È carità far stare le sorelle liete in una conversazione, senza eccedere, rendere liete le malate. Siate le suore di maggiore carità fra di voi, passando sopra a tanti difetti. E poi dovrete allargarvi, dare affetto agli altri; la carità dell'apostolato non ci può essere senza che prima vi vogliate bene fra di voi. Sappiate passare sopra a tanti difetti, chiudere gli occhi su tante miserie e non lasciatevi andare al male. Rendete la vita delle altre piacevole e gioiosa. Abbiate bontà e compatimento, nell'esercizio delle opere di misericordia spirituale e corporale! (PrP IV 1949, pp.45-46)

### *Nel ministero pastorale*

Concludiamo: molta fiducia in Gesù buon Pastore, molta fiducia in Maria, madre del divin Pastore, molta fiducia nei santi apostoli Pietro e Paolo. Voi avete il privilegio. Vi sono suore che sono impegnate nelle scuole, istituti impegnati per le scuole, istituti che fanno le opere caritative per il corpo. Ma voi fate un'opera caritativa per le anime e lavorate direttamente sulle anime: che grande privilegio! Quale onore e quale onere! È un grande onore perché opera e accompagna l'opera del parroco, del sacerdote, anzi l'opera stessa di Gesù. Anche un onere e un peso, un dovere di cui si dovrà rendere conto al Signore! Sì, queste anime al giorno del giudizio, queste anime che avete aiutato a salvarsi, vi difenderanno e invocheranno dal Signore per voi un gran premio. Che nessuna anima abbia a lamentarsi in quel giorno, perché siamo state un po' tiepide o trascurate nel servizio di queste anime.

Vedere quindi come è stato l'apostolato, sì, ma nello stesso tempo ringraziare il Signore che ve lo abbia affidato e supplicarlo che possiamo farlo sempre, che possiate farlo sempre con fervore di spirito. Sempre dicendo: non so abbastanza, ho bisogno di avere molta più virtù, ho bisogno di imparare molto di più, ho bisogno di trovare le vie sempre migliori, per raggiungere i cuori, per raggiungere le anime. *Ho bisogno soprattutto di una continua grazia e misericordia di Dio*, che venga in aiuto alla mia fragilità e supplisca a quello che io non so fare e non posso fare, sì. Ma, terminando, sopra tutti i vostri pensieri ci sia la fiducia. Nessuno scoraggiamento. (AAP 1960, 428-431)

Chi fa opere di misericordia si assicura la misericordia di Dio. Nei paesi si facciano opere di carità, si curi la beneficenza; si facciano specialmente le opere di misericordia spirituale. Non è dare la vita fare così? (PrP VI 1953, pp. 123-124)

Sentimento di umiltà, di aver bisogno di Dio, e fiducia illimitata in Gesù buon Pastore. E' uno stato di preghiera. Il pubblicano si picchiava il petto. Oh, come siamo poco degni di star qui davanti a Gesù, ma il Signore è infinitamente misericordioso. Ditelo a tutti che il Signore è buono e in eterno dura la sua misericordia. (PrP III 1947, p. 119)

### ***Misericordia e giudizio***

Preparatevi *un giudizio di misericordia*, specialmente nella pratica della carità: «Ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere, fui pellegrino e mi albergaste; ero nudo e mi rivestiste; infermo e mi visitaste» (Mt 25,33-36). «Quando o Signore, abbiamo fatto questo?». «Ogni volta che voi avete fatto queste cose a uno dei miei fratelli, l'avete fatta a me» (Mt 25,40). Avete la divina promessa; abbiate fiducia che il Signore pronunci anche su di voi queste parole. (PrP V 1950, p. 158)